

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA DEI MEDI

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

L’asilo nido è, per i bambini, un luogo di gioco e di esperienze “su misura”. Un luogo dove possono trovare mezzi e strumenti che li aiuteranno a crescere.

Queste esperienze “su misura” sono le attività che le educatrici progettano, allestiscono e svolgono insieme ai bambini ogni giorno.

La programmazione didattica è il documento che raccoglie queste attività descrivendone finalità, obiettivi, metodologie e strumenti. Essa è parte integrante della programmazione educativa dell’asilo nido, ed è lo strumento operativo che realizza le finalità del progetto pedagogico del nido e le condivide con le famiglie.

I PROTAGONISTI

La sezione medi è composta da bambini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi.

Le attività proposte sono pensate sulla base delle capacità e delle potenzialità dei singoli bambini ed organizzate per piccoli gruppi sia omogenei che eterogenei. In linea generale la ripartizione nei piccoli gruppi non è rigida per permettere ai bambini di sperimentare e sperimentarsi in diverse situazioni, anche se nello specifico al gruppo dei 3 anni verranno proposte attività differenziate, adatte maggiormente al loro sviluppo psicologico ed emotivo.

Sono previsti laboratori di intersezione con la classe dei grandi.

LA GIORNATA

I tempi della giornata sono articolati in modo flessibile, seguendo in linea di massima la seguente scansione:

**ORE ATTIVITA’**

|  |  |
| --- | --- |
| 7:30 – 9:30 | Ingresso |
| 9:30 | Spuntino e cambio |
| 10:00 | Attività strutturata |
| 11:30 | Pranzo piccoli |
| 12:00 | Pranzo medi e grandi |
| 12:30 – 13:00 | Cambio e ninne |
| 14:00 | Uscita part-time |
| 15:30 | Merenda e cambio |
| 16: 00 | Gioco libero |
| 16:30 | 2° uscita |
| 18:00 | Ultima uscita |

I PROGRESSI DAL I° ANNO E GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

MOTORI

Ad 1 anno lo sviluppo motorio del bambino, non avendo ancora raggiunto in parte le autonomie fondamentali della deambulazione, dell’alimentazione autonoma e della manualità fine, si orienta verso l’acquisizione di schemi di movimento sempre più differenziati e complessi. Il bambino è ormai in grado di calibrare il movimento in relazione al contesto. I bambini saranno quindi incoraggiati a deambulare in uno spazio morbido in autonomia e nel momento del pasto incoraggiati a mangiare da soli.

LINGUISTICI

L’apprendimento del linguaggio deve essere sostenuto da una forte attenzione alla comunicazione non verbale. Comunicare infatti non significa solo possedere una struttura grammaticale, ma anche comprendere i messaggi in relazione al contesto. Ampio spazio deve quindi essere offerto alle più eterogenee forme di linguaggio come quello imitativo, sonoro, drammatico e teatrale.

COGNITIVI

Sul piano cognitivo, legato allo sviluppo e affinamento del linguaggio, all’emergere di competenze logico-matematiche e soprattutto alla capacità di rielaborare in maniera originale e creativa le esperienze, diventa importante valorizzare l’autonomia del bambino come strumento che accelera i processi di costruzione di competenze esplorative e cognitive. Tale consapevolezza porta a porre una forte attenzione alle motivazioni del bambino, tentando sempre di alimentarle nella convinzione che la crescita di qualsivoglia processo cognitivo sia proporzionale al grado di motivazione che c’è nell’affrontare una qualsiasi esperienza.

SOCIALI

Nella sezione medi il bambino comincia a stabilire rapporti amicali preferenziali, a definire un proprio ruolo nel gruppo. E’ una forma di autoaffermazione che deve essere riconosciuta grazie anche e, soprattutto, all’utilizzo del gioco simbolico e del gioco libero-guidato. Per tale motivo la programmazione deve far leva sul gioco simbolico, attraverso l’organizzazione di angoli realisticamente arredati con oggetti d’uso comune, posizionati in modo tale da favorire possibili sequenze ludiche.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI

“*Nei primi anni l’educazione sia una specie di divertimento: vi sarà più facile scoprire le inclinazioni naturali.*” Platone (428-347 a. C.)

**Le Aree formative dominanti e i Campi di esperienza**

Perché una programmazione sia varia ed eterogenea è necessario tener presente che, ogni attività proposta, dalla manipolazione al laboratorio di psicomotricità, richiede al bambino competenze e capacità diverse. L’équipe educativa deve essere quindi in grado, in sede di programmazione annuale dell’attività didattica, di considerare questa variabile in modo da poter valorizzare volta per volta le predisposizioni personali di ognuno. Per questo è necessario che le attività siano organizzate e proposte in base a diverse aree formative e ai campi d’esperienza.

Con il termine “**Area formativa**” si definisce un ambito ampio di osservazione del percorso di sviluppo e di crescita del bambino che coinvolge il suo modo di essere e di conoscere il mondo.

Con il termine “**Campi di Esperienza**” si intende i diversi ambiti del “fare” del bambino e delle situazioni motivanti che conferiscono significato alle attività del bambino, sviluppano il suo apprendimento, promuovono l’acquisizione di strumenti linguistici e di procedura, permettono il perseguimento di traguardi formativi autonomi attivando la mente del bambino in più dimensioni.

Naturalmente ogni area formativa e ogni campo di esperienza rientrano in ogni evento vissuto dal bambino in un’ottica trasversale di sviluppo e di apprendimento.

Sulla base di queste indicazioni generali si è individuato, nel progetto pedagogico l’indicazione di **4 Aree formative dominanti in cui definire gli obiettivi**:

1. LA CORPOREITA’

Il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che il bambino utilizza fin dalla nascita. Attraverso il corpo il bambino si impossessa del mondo esterno, avvia il processo di differenziazione tra sé e l’ambiente che lo circonda, esprime i propri bisogni, le proprie reazioni, emozioni, sentimenti.

Si distinguono nel bambino due comportamenti distinti e complementari: il comportamento percettivo ed il comportamento motorio.

Per comportamento percettivo si intende una vasta gamma di funzioni che permettono all’organismo di acquisire informazioni circa lo stato ed i mutamenti del suo ambiente (esempio: la temperatura, il sapore, il contatto con la pelle, la luce, i colori, i suoni, ecc …).

Il comportamento motorio ha un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché il movimento è il primo mezzo di espressioni ed il primo modo per esplorare, con il corpo, quanto gli sta attorno. Attraverso il movimento egli organizza la rappresentazione degli oggetti e delle persone che lo circondano e costruisce un’immagine di sé in rapporto ad essi.

1. LA COMUNICAZIONE

Quando si parla di comunicazione, ci si riferisce sia a quella non verbale, che utilizza il linguaggio del corpo, che a quella verbale. Esse sono tra loro intimamente connesse.

Parlando di sviluppo linguistico si possono distinguere al suo interno tre grandi fasi: una fase pre-linguistica (dalla nascita fino a 12 mesi), una fase del linguaggio infantile (baby talk, fino a i 30-36 mesi), una fase del linguaggio vero e proprio (dai 3 anni in poi).

1. LA LOGICA

Il pensiero logico, inteso come la capacità di ragionare in termini astratti e di risolvere i problemi attraverso strategie mentali, non appartiene all’età del nido. Tuttavia, è in questa età che si pongono le basi per una sua corretta e piena evoluzione, dal momento che l’intelligenza del bambino si esplica, secondo il modello piagettiano, come l’intelligenza “senso-motoria”. Solo se il bambino ha avuto la possibilità di sfruttare la naturale disponibilità ad agire, ad esplorare, a ricercare, a scoprire gli oggetti, a smontare, rimontare, a costruire e a distruggere, tanto più si favoriranno le competenze di tipo logico.

1. IL SE’ E L’ALTRO

In questa area confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a rafforzare la propria identità e che promuovono le prime esperienze di socialità. I due Campi di esperienza che afferiscono a questa area formativa delineano sia la relazione del bambino con l’altro sia la scoperta e la sua relazione con il mondo circostante. Nella scoperta del sé e dell’altro si sviluppa il processo di identità e di relazione. Nella scoperta del mondo che lo circonda, il bambino ha la possibilità di sperimentare la propria identità nella relazione con altre identità e con oggetti e ambienti diversi da sé e da quello che conosce.

Che danno origine a 5 Campi di esperienza o ambiti del fare

* la percezione ed il movimento

Questo è il Campo di esperienza della corporeità e della motricità, che contribuisce alla crescita del bambino promovendo la presa di coscienza del valore del corpo e la sperimentazione dei questo in tutta la sua totalità. Le attività didattiche riguardanti questo campo di esperienza, offriranno ai bambini conoscenze motorie, corporee che partiranno dalla semplice acquisizione, attraverso il movimento, del proprio schema corporeo, fino alla progressiva acquisizione delle sviluppo posturale come all’affinamento del passaggio dalla motricità grossolana alla motricità fine.

* il gesto, l’immagine e la parola

L’acquisizione della competenza verbale da parte del bambino dipende sia dalla capacità di integrazione nel contesto socio-culturale di appartenenza che dallo sviluppo di capacità cognitive finalizzate a padroneggiare la realtà su un piano simbolico.

Entro il primo anno di vita, il bambino è in grado di manifestare un proprio desiderio di comunicare attraverso la capacità di formulare richieste (es. indica con un dito un oggetto perché lo desidera).

Dal secondo anno di vita privilegia il canale comunicativo verbale.

* i problemi, le prove e le soluzioni

E’ il Campo di esperienza relativo all’esplorazione, alla capacità di progettare e inventare, di interpretare e intervenire consapevolmente sulla realtà. Si tratta delle prime anticipazioni del pensiero logico-astratto. Questo campo si rivolge da un lato alle capacità del bambino di compiere in modo coerente e funzionale azioni pratiche, come usare in modo adeguato un oggetto, rispettare una sequenza di azioni o una determinata procedura: dall’altro di compiere azioni mentali come saper raggruppare, ordinare, interpretare i fenomeni della realtà al fine di intervenire su di essa in modo sempre più adeguato.

* il sé e l’altro

Questo Campo di esperienza riguarda lo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino, e riguarderà le attività finalizzate alla valorizzazione della sua “identità” e alla formazione dell’autonomia.

* la società e la natura

Questo campo riguarda lo sviluppo delle capacità del bambino di integrarsi nel proprio ambiente acquisendo informazioni legate ai fenomeni e alle leggi dell’ambiente fisico e dell’ambiente sociale nel quale vive.

Area formativa: CORPOREITA’

Campo d’esperienza: la percezione e il movimento

Obiettivi:

* imitare correttamente semplici movimenti osservati;
* consolidare gli schemi motori del camminare;
* comprendere ed usare il linguaggio mimico gestuale;
* localizzare le varie parti del corpo le une rispetto alle altre;
* scoperta ed utilizzo consapevole dei 5 sensi;
* consolidamento dello schema corporeo.

Attività proposte:

Percorsi motori: nella sala psicomotricità e in giardino i bambini mettono alla prova il proprio corpo, acquisiscono maggiore autonomia e sicurezza, scoprono i propri limiti, imparano a coordinare i movimenti, acquisiscono sempre maggior equilibrio.

* Manipolazione (paste morbide, rocchetti, bottoni, digitopittura, bricolage, sabbia).
* Esperienze con l’acqua: travasi, giardinaggio, un tuffo in piscina.
* Balli e canti con mimica.
* Giochi di contatto: attraverso questi giochi i bambini imparano a gestire la propria forza e a rapportarsi in maniera adeguata con il corpo dell’altro.
* Gioco strutturato e libero (in classe e fuori in giardino).
* Attività grafico–pittorica: parti del corpo (mani, piedi, ecc.) insieme al colore vengono utilizzate come strumenti di espressione.

Area formativa: COMUNICAZIONE

Campo d’esperienza: il gesto, l’immagine, la parola

Obiettivi generali:

* sviluppo delle capacità sociali (comunicazione con gli altri);

Obiettivi specifici:

* usare il linguaggio per interagire e comunicare;
* sperimentare le caratteristiche e le possibilità della voce;
* avvicinarsi con curiosità al libro;
* ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni piccole e semplici;
* mantenere l’attenzione per tutta la durata della narrazione breve (5 minuti);
* riconoscere immagini, rumori e suoni provenienti da contesti naturali e sociali.

Attività proposte:

* canti, filastrocche;
* attività grafico–pittorica: con l’utilizzo di varie tecniche, i bambini comunicano i propri stati d’animo e le proprie emozioni;
* disegno libero: attraverso il disegno i bambini esprimono liberamente i propri stati d’animo e le proprie emozioni;
* dialoghi improvvisati con le marionette, giochi di finzione.

Area formativa: LOGICA

Campo d’esperienza: i problemi, le prove, le soluzioni

Obiettivi:

* pensare in termini logici attraverso l’imitazione, la comprensione e l’applicazione di procedimenti;
* differenziare le azioni sugli oggetti (compiere diverse azioni su uno stesso soggetto e compiere la stessa azione su oggetti diversi);
* compiere azioni interattive (come mettere insieme, riunire, collezionare ….).

Attività proposte:

* seriazione di oggetti (collane di pasta, cubi di legno, matite colorate ….);
* attività grafico-pittorica: in riferimento ai concetti spaziali;
* gioco strutturato: la tombola dei colori, incastri, costruzioni, puzzle;
* travasi: con l’acqua, i fili d’erba, le foglie, i sassolini;
* lo spazio: sperimentiamo lo spazio attraverso giochi corporei.

Area formativa: IL SE’ E L’ALTRO

Campo d’esperienza: il sé e l’altro

Obiettivi:

* riconoscere se stesso nel rapporto con i pari e riconoscere se stesso nel rapporto con l’adulto;
* indipendenza della figura *caregiver*;
* esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi:
* relazionarsi positivamente con il singolo e con il gruppo;
* partecipare a semplici attività e giochi di gruppo;
* sviluppare l’autonomia;
* rispettare le regole del vivere comune;
* accettare le caratteristiche dei compagni che sono diversi;
* acquisire semplici norme di comportamento e collaborare con gli altri, favorendo lo spirito di confronto e di amicizia.

Attività proposte:

* gioco simbolico: facciamo finta di essere …
* poesie e canzoni per esprimere emozioni e sentimenti, piedi e mani che parlano, facciamo le facce!
* travestimenti: utilizzando indumenti facilmente indossabili giochiamo a fare i grandi;
* giochi di gruppo (giochi con la palla …);
* giochi di contatto;
* canti e balli con mimica.

Area formativa: IL SE’ E L’ALTRO

Campo d’esperienza: la società e la natura

Obiettivi:

* conoscere i componenti naturali dell’ambiente;
* conoscere le componenti sociali e simboliche dell’ambiente;
* sviluppare capacità di osservazione ed esplorazione;
* sviluppare il rispetto per la natura e i suoi protagonisti;
* sviluppare il rispetto delle regole sociali.

**SETTEMBRE**

Attività accoglienza

Obiettivi:

* favorire il passaggio dall’ambiente naturale e familiare a quello socio educativo del nido, nel rispetto di ritmi personali del bambino.

Attività proposta:

* far interiorizzare i vari momenti della giornata, in modo tale che le routine diventino momenti conosciuti e piacevoli.

**OTTOBRE**

Attività sensoriale

Obiettivi:

* riconoscere e manifestare le emozioni attraverso più canali sensoriali (udito-verbale), (tattile e percettiva).

Attività proposta:

* pannello sensoriale con diversi materiali (percettiva);
* percorso alla scoperta delle foglie autunnali (tattile);
* uscita didattica in giardino per raccogliere i legnetti ed ascoltare i rumori del materiale naturale raccolto (udito);
* conosciamo la zucca (verbale).

**NOVEMBRE**

Attività sensoriale/Laboratorio della manipolazione

Obiettivi:

* sviluppare la sensibilità tattile;
* acquisire la capacità di modellare forme semplici.

Attività proposta:

* mescoliamo le farine;
* travasi con la pasta;
* la pasta di sale;
* travaso con piccole pigne del bosco.

**DICEMBRE**

Attività verbale/relazionale

Obiettivi:

* le attività insegneranno al bambino a comprendere la gestione delle proprie emozioni, con immagini e filastrocche;
* particolare attenzione sarà data alle feste (Natale) e alla stagione di riferimento.

Attività proposta:

* schede delle emozioni;
* caccia alle palline per l’albero di Natale;
* collage.

**GENNAIO**

Attività grafico/pittorica

Obiettivi:

* questo tipo di attività favorisce la conoscenza dei primi materiali, lavoro di esplorazione attraverso la manipolazione;
* la pittura sarà quella che consentirà ai bambini di esprimere con assoluta libertà le proprie emozioni.

Attività proposta:

* i colori;
* il bianco, il colore dell’inverno;
* facciamo la bottiglia arcobaleno;
* manina dai cinque colori.

**FEBBRAIO**

Attività di coordinazione oculo/manuale

Obiettivi:

* saper manipolare materiali in modo autonomo;
* sviluppare la creatività e la fantasia;
* stimolare la curiosità per il mondo esterno.

Attività proposta:

* sensory bag (associazione dei colori);
* travasi con le pinze;
* coloriamo con il contagocce;
* infila e sfila lacci con scolapasta e imbuti.

**MARZO**

Attività motoria

Obiettivi:

* conquista e padronanza del proprio corpo;
* acquisire e perfezionare gli schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare e lanciare);
* imparare a relazionarsi con gli altri e rispettare i turni.

Attività proposta:

* tunnel delle sorprese;
* buttiamo giù i birilli;
* piedino di scimmia.

**APRILE E MAGGIO**

Attività cognitivo/linguistica

Obiettivi:

* aprile sarà il mese in cui ci dedicheremo allo sviluppo cognitivo;
* prime organizzazioni spaziali e temporali;
* comprende semplici consegne;
* maggio sarà il mese in cui ci dedicheremo allo sviluppo del linguaggio;
* valorizzare la comunicazione non verbale;
* stimolare il linguaggio con canzoni e filastrocche.

Attività proposta:

* gioco del cucù;
* le api e il miele;
* le rondini son tornate;
* i fiori;
* per fare un tavolo:
* pittura in gruppo en plein air;
* stendiamo i panni.

**GIUGNO**

Attività ludica (i 4 elementi)

Obiettivi:

* il bambino vive immerso nel mondo della natura, ha bisogno di essere condotto per osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che lo circonda;
* stimolare la curiosità attraverso attività ludiche.

Attività proposta:

* terra;
* fuoco;
* aria;
* acqua.

I LABORATORI DI INTERSEZIONE TRA MEDI E GRANDI

* **Giochiamo in cucina**

Area formativa: il sé e l’altro

Campo d’esperienza: la società e la natura

Descrizione: preparare, nei vari periodi dell’anno, semplici “ricette” da guardare, toccare, odorare tutti insieme.

Proveremo a produrre: vino, caldarroste, spremute di agrumi, pandolce, frullati, macedonia, e tanto altro ….

Cercheremo di utilizzare anche il momento del pasto, per scoprire cosa piace e cosa i nostri bimbi non gradiscono. Cercheremo di capire insieme i motivi delle loro preferenze gastronomiche ed eventualmente proveremo a fargli cambiare opinione.

AUTUNNO

1. La pera porcospino
2. Il ciambellone
3. Biscotti

INVERNO

1. La spremuta
2. L’albero goloso
3. Le castagnole

PRIMAVERA

1. Dolce al miele
2. Uova di cioccolato nei cucchiai
3. Biscotti di Pasqua

ESTATE

1. Con la farina cuciniamo le schiacciatine
2. Il pane
3. Il melone galeone

* **Giardinaggio**

Area formativa: il sé e l’altro

Campo d’esperienza: la società e la natura

Descrizione: i bambini sperimenteranno la gioia di seminare nella terra e veder spuntare le prime pianticelle e anche il lavoro di cura del verde. Nel periodo invernale si cimenteranno nella vendemmia e faranno piccoli esperimenti con alcuni legumi, mentre nel periodo primaverile si prenderanno cura di una fioriera e lavoreranno in un piccolo orto. Impareranno quindi ad accudire, riconoscere e capire da dove arriva il cibo. Conosceranno, inoltre, gli attrezzi utili per il giardinaggio.

Obiettivi:

* Facilitare la conoscenza dei vari ambienti naturali.
* Facilitare l’imitazione di schemi di comportamento attuati nell’ambiente sociale.

DESTINATARI: medi e grandi

FREQUENZA: 1 volta a settimana

DURATA: da novembre a maggio.

1. Fagioli e lenticchie: una piccola piantina a casa
2. Pianta in bottiglia
3. Uova con capelli
4. Le nostre amiche verdure
5. Percepiamo gli odori
6. I profumi dei fiori.

I PROGETTI

**“Inglese”:** vedi progetto allegato.

**“Musica”:** vedi progetto allegato.

**“L’album dei ricordi”**

Il progetto consiste nel realizzare per ogni bambino un dvd di foto ricordo che ritraggono le esperienze più significative vissute in asilo, nonché i passaggi di crescita di ciascuno.

**LE INIZIATIVE SPECIALI**

Queste sono le iniziative speciali, parte integrante della programmazione delle attività, che coinvolgono i bambini e anche le famiglie in iniziative avvincenti e particolari.

|  |  |
| --- | --- |
| 3 OTTOBRE: ore 17:00 | riunione genitori |
| 5 OTTOBRE: ore 10:00 – 11:15 | Festa dei nonni |
| 21 DICEMBRE: ore 17:00 – 19:00 | Festa di Natale |
| GENNAIO (date da definire): ore 17:00 -19:00 | colloqui genitori |
| 8 FEBBRAIO | Festa di Carnevale in classe |
| 13 FEBBRAIO: ore 16:30 – 18:00 | Festa di Carnevale a tema con le famiglie |
| 19 MARZO: ore 16:30 – 18:00 | Festa del Papà |
| 29 MARZO: ore 12:00 – 13:30 | Picnic di Pasqua |
| 15 MAGGIO: ore 16:30 – 18:00 | Festa della Mamma |
| 23 MAGGIO | Tutti al Bioparco |
| 27 GIUGNO: ore 17:30 – 19:00 | Festa di Fine Anno |
| LUGLIO (date da definire) | colloqui genitori |
| dal 4 AGOSTO al 2 SETTEMBRE | chiusura estiva |

MODALITA’ DI OSSERVAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE

Osservare per programmare significa partire da un patrimonio di conoscenze sul bambino per prestare attenzione alle differenti caratteristiche di ognuno; coglierne le attitudini, le capacità come i limiti nei diversi momenti e nei diversi contesti. Significa pensare che ogni bambino è diverso in ogni situazione e in ogni relazione. Ciò che è importante infatti è che le attività proposte non siano solamente belle e varie ma anche valide per il percorso di crescita di ogni singolo bambino. A tale proposito, per ogni singola attività saranno definiti strumenti, obiettivi e metodologie in relazione all’osservazione delle dinamiche di ogni singolo gruppo e bambino.

Operativamente le griglie che si andranno ad effettuare sono strutturate in un repertorio di item che rimandano a descrittori di comportamento di bambini di età compresa fra zero e tre anni.